

Da il messaggero 5 marzo 2012

**Crolla il palco del concerto della Pausini muore operaio, due feriti
L'incidente a Reggio Calabria. Vittima il romano Matteo Armellini 32 anni.**

Aperta inchiesta. La cantante: «Devastante»

REGGIO CALABRIA - Un altro palco che crolla uccidendo un giovane operaio. Stavolta, a soli tre mesi di distanza dalla morte di Francesco Pinna, è accaduto a Reggio Calabria. Matteo Armellini, 31 anni, romano, è morto nel cedimento del palco per il concerto di Laura Pausini che era previsto per stasera al Palacalafiore. La struttura metallica sovrastante il palco è scivolata giù, abbattendosi sulle gradinate e sugli operai che stavano fissando le illuminazioni aeree. La struttura ha colpito in pieno Matteo, che è morto sul colpo. Altri due operai sono rimasti feriti. Uno, Pablo Consoli, 32 anni, anche lui di Roma, ha riportato la frattura dell'omero e della spalla e è ricoverato negli Ospedali Riuniti di Reggio Calabria con una prognosi di 30 giorni. Meno grave, invece, Pietro Cesareo, 27 anni, nato a Praga, ma residente ad Anzio, che ha riportato lievi contusioni ed escoriazioni. Altri quattro operai che si trovavano in cima alla struttura, a 15 metri di altezza, sono rimasti illesi.

Aperta inchiesta. La Procura della Repubblica di Reggio Calabria ha aperto un'inchiesta e ha disposto il sequestro di tutta la struttura. Sul posto sono all'opera i vigili del fuoco, che dopo la fase del soccorso hanno iniziato i rilievi per stabilire la dinamica e le cause dell'incidente. E' intervenuta anche la polizia scientifica. L'inchiesta dovrà stabilire perché si è verificato il cedimento che ha fatto crollare e traslare la struttura metallica sovrastante il palco. Tra le ipotesi quella che a causare il cedimento sia stato il peso delle attrezzature e degli stessi operai che vi stavano lavorando. Fondamentali, per individuare le cause esatte dell'incidente, saranno le perizie tecniche che il sostituto procuratore della Repubblica Rosario Ferracane dovrebbe affidare già nelle prossime ore. Matteo Armellini, secondo i primi accertamenti, stava salendo sulla struttura quando è stato travolto dal crollo ed è stato colpito alla testa. Non è escluso che l'autopsia sul corpo di Armellini possa essere fatta domani.

La ditta. Matteo Armellini era dipendente della cooperativa Insieme di Castelvecchio Subequo, in provincia de L'Aquila. La ditta, secondo quanto si è appreso, forniva il personale addetto al montaggio delle luci per I concerti del tour di Laura Pausini. La presidente della coop Patrizia Di Meglio parla di «evento inspiegabile».

I testimoni. «Siamo venuti giù di botto, io sono finito per terra in un secondo, e non ho ancora capito perché». Così racconta Luca D. B., tecnico che si occupa dell'ancoraggio dei motori del palco. «Ero sul tetto del palco e stavo proprio lodando le condizioni di sicurezza quando tutto è venuto giù: sono stato il primo a soccorrere quel ragazzo, gli ho sentito il polso ma non c'è stato niente da fare. I soccorsi sono stati immediati ma anche loro hanno capito che eravamo di fronte ad una tragedia. Il tetto del palco era a circa 15 metri di altezza e a venir giù, senza farci niente, siamo stati in 4. Ci siamo ritrovati per terra senza aver percepito niente di anomalo prima. Per me può anche essere stato un terremoto... Sono il primo a voler capire cosa sia successo: ho una certa esperienza e devo dire che tutto mi sembrava a regola d'arte. La mia sensazione è che tutto fosse montato perfettamente e in sicurezza».

«Matteo era sotto di me». Soccorsi immediati per la vittima, ma inutili: «Era letteralmente sotto di me quando sono caduto, si sono precipitati tutti, nel palazzetto c'erano tutte le forze dell'ordine, ma credo siamo morti sul colpo».

Laura Pausini. Laura Pausini, al momento del crollo, era nell'albergo Altafiumara di Santa Trada di Cannitello, a Villa San Giovanni (quindi alle porte di Reggio Calabria). «Il nostro lutto è totale. E devastante. Ciao Matteo», la cantante ha commentato il tragico incidente pubblicando un lungo intervento sulla sua pagina Facebook. «Noi che siamo la tua famiglia in tour ci inchiniamo davanti a te Matteo - continua la Pausini -.Scrivere queste parole per me è davvero molto difficile e doloroso. Mi trovo in uno stato di confusione e fragilità molto forti», aggiunge la Pausini. «Ciao Matteo», con queste parole su sfondo bianco anche il sito internet ufficiale della cantante rende omaggio a Matteo.

Concerto annullato. Il concerto ovviamente è stato annullato. Era previsto il tutto esaurito. I biglietti venduti sino a ieri erano oltre 6.000 ma con le vendite di oggi si contava di arrivare a 7.000, ovvero il numero di posti disponibili nel palazzetto dello sport di Reggio Calabria. «Al momento non ci sono indicazioni di nuove date - ha spiegato l'organizzatore Maurizio Senese -. Dopo quello che è successo e la morte di un giovane, oggi non è il momento di pensare ad altro».

Bonanni: basta omicidi. Cgil: più controlli. ROMA - «È triste che ancora una volta la preparazione di un concerto porti alla morte lavoratori», commenta il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni che su Twitter scrive: «Basta omicidi nel lavoro, prima la sicurezza». «L'ennesima morte che dimostra e conferma come anche in questo settore c'è bisogno di intensificare i meccanismi di controllo per prevenire i rischi», è invece il commento del segretario confederale della Cgil, Vincenzo Scudiere. «Dal primo marzo ad oggi, ricorda il sindacalista, sono cinque i morti sul lavoro, da Gorizia a Roma per arrivare a Reggio Calabria. Ciò dimostra che è sbagliato semplificare fino ad annullare i controlli per garantire salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, così come prevede il decreto legge semplificazioni. C'è bisogno di applicare le norme e intensificare i controlli e i ministri competenti farebbero bene ad incontrare i sindacati».

Il precedente. Solo tre mesi fa la tragica morte di Francesco Pinna nel crollo, a Trieste, del palco per il concerto di Jovanotti. Poco dopo il cedimento a Reggio Calabria il cantante ha lanciato una sorta di appello su Twitter invitando a una discussione «per migliorare il livello di sicurezza».